

Il cane occupa divani e poltrone

BV10

A molti cani, che vivono in appartamento, è concesso di salire su divani e poltrone, un po' per tolleranza ed un po' perché vengono considerati, giustamente, come componenti della famiglia a pieno titolo. Personalmente al mio cane è concesso di salire sul divano di casa e molto spesso lo condividiamo ma, quando gli chiedo di scendere lo fa volentieri e senza discutere, capisce che, se glielo chiesto era per una buona ragione.

Purtroppo però non sempre le cose vanno come si pensava in principio, quando il nostro amico era un cucciolo amorevole e bisognoso d'affetto; alcuni soggetti, particolarmente dominanti e territoriali, prendono possesso dei divani e delle poltrone, impedendo ai padroni di utilizzarli in piena libertà. Per risolvere il problema, non è necessario entrare in conflitto con il cane magari lottando furiosamente, non si farebbe altro che giustificare e avvalorare la sua difesa del territorio; allo scopo di mantenere saldo l'equilibrio sociale del branco, dobbiamo attuare dei comportamenti che portino il cane a fare una nuova scelta, senza per forza sottoporlo a proibizioni incoerenti.

Se abitualmente, quando è solo in casa sale sul divano, dovrai inibirgli l'intera stanza fornendogli un giaciglio comodo altrove. Meno si sente proprietario dei divani e delle poltrone e meno traumatica sarà la sua rinuncia.

un esercizio:

- leva dal divano ogni riferimento ad una sua eventuale tana
- ricopri il divano con una coperta, oppure con uno di quei copritutto, che occupi sia la seduta che lo schienale.
- prepara un giaciglio confortevole e conosciuto ai piedi del divano
- sistemaci qualcosa di suo, esempio una copertina conosciuta, un giocchino o il suo osso
- lascialo salire sul divano come al solito
- non guardarlo e non parlargli, deve avere l'impressione che tutto sia come al solito
- lascia che si sistemi per benino ed eventualmente appisolare
- le operazioni successive andrebbero fatte in due
- sistematevi ai lati del divano e fingete di rassettarlo
- continuate a non parlare e a non guardarlo, la vostra presenza deve essere naturale e scontata
- prendete in mano due lembi della coperta dalla parte dello schienale
- **tirate in avanti la coperta facendolo cadere giù dal divano**, attenti a non esagerare, non dovete fargli male, dovete solo causargli un disagio
- per un attimo resterà sorpreso e confuso
- approfittando di questo suo momentaneo disorientamento, dovrete rapidamente sistemarvi sul divano occupandolo totalmente
- tenendo sempre i lembi copritevi con la coperta
- durante questa operazione dovrete sempre ignorarlo e, se vi viene da ridere, fate pure, vi aiuterà ad essere più naturali, **non guardatelo**
- se siete stati bravi e siete sembrati del tutto naturali, è probabile che il cane associ ciò che è accaduto alla coperta e non a voi
- se il cane se ne va deluso, avete trovato il modo per risolvere il problema
- se il cane tenta di risalire cercate distrattamente e disinvoltamente di contrastarlo. Il cane se non viene toccato e se non lo guardate negli occhi, non vi renderà responsabili di ciò che gli sta accadendo
- se dovesse riuscire a salire, lasciatelo accomodare sulla coperta
- quando è rilassato e non teme più nulla, tirate nuovamente i lembi della coperta facendolo di nuovo cadere e, subito dopo, ricopritevi continuando ad essere naturali
- il cane non è in grado di capire che siete stati voi a farlo cadere, crederà che la causa risieda nella coperta
- nel caso avesse delle reazioni aggressive, rimanete perfettamente immobili evitando di eccitarlo ulteriormente (capita di rado)
- dovrete ripetere tutte le sere fino a quando per scelta non salirà più oppure appena vi vedrà si allontanerà di sua iniziativa
- durante le ripetizioni, nel momento in cui lo fai scendere, puoi pronunciare la parola GIU' in modo invitante; è probabile che, al suo ripetersi, assocerà il comando ad un disagio, scendendo di sua iniziativa

Il cane, per carattere, rifiuta e contrasta tutte le imposizioni o le privazioni; se saprai indurlo a fare una scelta, per convenienza o per comodità, il suo comportamento futuro potrà renderlo felice nella convinzione di non aver ceduto a nessun sopruso.